



Il modello cinese: polizia anche dei costumi in nome di un moralismo totalitario

Secondo quanto raccontato dal quotidiano South China Morning Post, i ricercatori cinesi hanno sviluppato un dispositivo in grado di rilevare quando una persona sta guardando materiale pornografico «leggendo la sua mente». Secondo il giornale cinese, quest'apparecchio aiuterebbe le autorità a scoprire i perversi rilevando le onde cerebrali innescate dai contenuti osceni. La pornografia è illegale in Cina.

Il prototipo del dispositivo è stato realizzato «per il rilevamento di informazioni errate» ha spiegato Xu Jianjun, direttore del centro di esperimenti di ingegneria elettrica presso l'Università Jiaotong di Pechino, che ha pubblicato il lavoro sul Journal of Electronic Measurement and Instrumentation.

L'apparecchio è stato testato su 15 studenti universitari maschi che lo hanno indossato seduti davanti allo schermo di un computer: ogni volta che il cervello rilevava immagini esplicite, suonava un allarme.

Gli sviluppatori sostengono che il nuovo dispositivo può adattarsi automaticamente alle onde cerebrali di un censore umano, in grado di filtrare altri segnali che potrebbero essere provocati da emozioni o da stanchezza.

Le autorità cinesi impiegano censori professionisti, gli jian huang shi, esperti di pornografia - per controllare i social media. Di solito l'intelligenza artificiale può essere utilizzata per rilevare immagini e video espliciti, ma a volte l'algoritmo commette errori. I cervelli umani rilevano ancora i contenuti pornografici più rapidamente e con maggiore precisione di un computer. Molti di questi periti sono donne, ma siccome il test è stato eseguito solo su uomini, i ricercatori ritengono che potrebbero esserci differenze tra i sessi. Secondo quanto riferito, la precisione della macchina è dell'80%.

Ma un ricercatore senza nome ha detto che potrebbero esserci problemi etici. «Non esiste una legge per regolamentare l'uso di questi dispositivi o proteggere i dati che hanno raccolto», ha detto una persona dell'Università di Scienza e Tecnologia della Cina a Hefei.